



Roma, 23 giugno 2015

UNIONE BANCARIA E BASILEA 3 - RISK & SUPERVISION

Esperienze di vigilanza europea: come cambia il rapporto con i supervisors

RAPPORTO CON I SUPERVISORS

LINEE EVOLUTIVE

**Single Supervisor
Mechanism**

**Autorità di supervisione
nazionale**



- Single Supervisor Mechanism comporterà un approccio unico di vigilanza per le banche rientranti in questo meccanismo
- L'emanazione standard tecnici comuni, la maggior cooperazione tra regulator, il processo di riduzione delle discrezionalità nazionali a livello normativo porterà i singoli regulator nazionali a far convergere sempre più anche i propri approcci di vigilanza¹.

RAPPORTO CON I SUPERVISORS

L'ESPERIENZA IN BMW BANK

Nonostante il processo di convergenza in atto, allo stato attuale la vigilanza si sviluppa su specificità regolamentari e normative nonché prassi consolidate peculiari dei diversi paesi.

L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire alcuni spunti di riflessione nell'approccio con il regulator a seguito dell'esperienza di una banca soggetta a supervisione da parte delle autorità tedesche Bafin e Bundesbank.

FOCUS



Assetti organizzativi nella gestione del credito e corporate governance



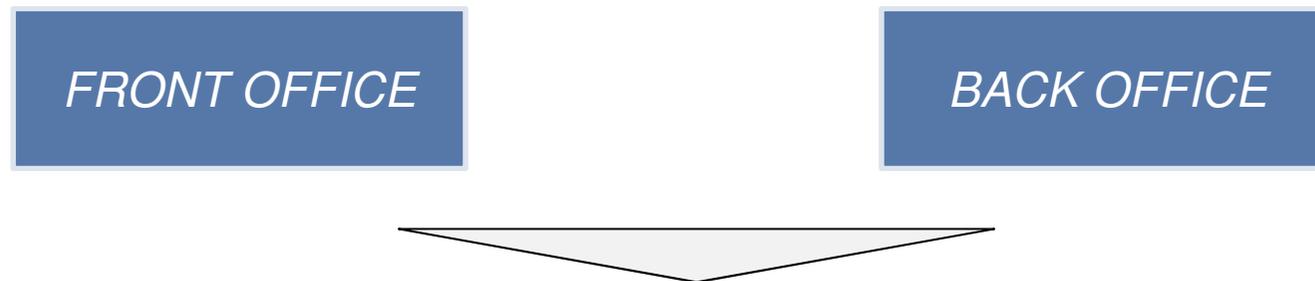
Validazione dei modelli interni di rating e di gestione del rischio

ESPERIENZE DI VIGILANZA: GOVERNANCE INTERNA

PRINCIPI GUIDA

I riferimenti normativi a cui la banca deve attenersi sono:

- KWG: nucleo della normative in vigore in Germania, primo ambito di applicazione delle disposizioni di Basilea
- Minimum Requirement for Risk Management (cd. «MaRisk»): ha l'obiettivo di definire i principi e le regole che devono essere osservate nell'attività bancaria con riferimento al controllo e gestione dei rischi



- È il principio fondante la governance dell'intera attività creditizia
- La distinzione front e back deve essere assicurata nelle strutture operative fino al management board
- Il principio di separazione va declinato in tutte le fasi del processo di lending.

ESPERIENZE DI VIGILANZA: GOVERNANCE INTERNA

RIPARTIZIONE ATTIVITÀ FRONTE E BACK OFFICE

FRONT OFFICE

- A** Avvia la transazione creditizia e detiene un voto nel processo di decisione creditizia
- B** Raccoglie le informazioni per definire il merito creditizio
- C** Effettua altre attività non espressamente sottoposte alla responsabilità del back office

BACK OFFICE

- A** Detiene un voto aggiuntivo nel processo di decisione creditizia
- B** È responsabile dello sviluppo e della qualità dei processi del credito
- C** Detiene una riserva di attività su gestione del credito problematico e la definizione dei criteri di classificazione del credito, provisioning
- D** Focalizza l'attività sulla giustificabilità delle decisioni del front office, verificandone la robustezza del voto

ESPERIENZE DI VIGILANZA: GOVERNANCE INTERNA

DECLINAZIONE NEGLI ASSETTI BANCA

FRONT OFFICE

- A** Titolare della relazione commerciale
- B** Istruisce la pratica, raccoglie le informazioni per la definizione del rating (sia qualitative, sia quantitative).
- C** Propone le linee di credito e gli affidamenti
- D** Gestisce / con la supervisione del back office / i clienti che richiedono «intensified management»
- D** Effettua il monitoraggio del portafoglio secondo le regole stabilite dal BO

Area commerciale

BACK OFFICE

- A** Titolare della qualità del processo di raccolta e assegnazione del rating
- B** Definisce le regole di provisioning, collateral, monitoraggio
- C** Ha diritto di veto su tutte le decisioni creditizie che sono «risk relevant»
- D** Gestisce il credito problematico («problem loan management»)

Area del CFO

Area del CRO

ESPERIENZE DI VIGILANZA: GOVERNANCE INTERNA

ASPETTI DI INTERESSE DEL REGULATOR

- La dinamica front office e back office è una delle principali aree di indagine e attento scrutinio da parte del regulator nella valutazione della correttezza e robustezza del processo creditizio.
- La valutazione del back office deve essere adeguatamente strutturata e «it must not be an uncritical, complimentary signature”.
- La dinamica tra front office e back office, pur se principio consolidato nel mercato tedesco, si deve coniugare con gli aspetti legati all’override del rating, che sono di pertinenza del back office
- L'articolazione front e back office, nella prassi operativa, dovrebbe permettere una corretta ripartizione delle funzioni consentendo di coniugare un processo indipendente di attribuzione del rating con il mantenimento di elevato know how e competenze a presidio delle diverse fasi di gestione (problem loan, valutazione qualitativa cliente, ecc.)

ESPERIENZE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI

ATTUALE SITUAZIONE BANCHE IRBA



* Bundesbank data –Marzo 2014

- Nonostante la maturazione del sistema, molti sono ancora i punti deboli rilevati dal regulator.
- Gli aspetti oggetto di periodica indagine e confronto con l'autorità di vigilanza attengono prevalentemente alla costruzione dei modelli, mentre sono ritenuti elementi positivi la corporate governance e l'inclusione dei modelli nei processi aziendali**.

** Regional Seminar on Basel III and Macroprudential Surveillance, October 2014 S.B. Bundesbank

ESPERIENZE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI

ASPETTI DI INTERESSE DEL REGULATOR NELL'ESPERIENZA DELLA BANCA

Nell'esperienza della banca con Bafin / Bundesbank, il processo di validazione si è modificato nel tempo e grande attenzione viene riposta sui seguenti aspetti:

1

Criteri di identificazione dei portafogli e dei relativi modelli

- ✓ Presidio dei processi di acquisizione e validazione dei dati di input dei modelli di rating. La validazione passa per un attento scrutinio dei processi di raccolta e validazione degli input al sistema di rating (cross check delle informazioni fornite a livello di gruppo, scoring delle società collegate ancorché non clienti della banca, ecc.)
- ✓ Necessità di scorare il cliente in funzione delle sue caratteristiche e non in funzione delle modalità con cui la banca fa business con il cliente

ESPERIENZE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI

ASPETTI DI INTERESSE DEL REGULATOR NELL'ESPERIENZA DELLA BANCA

2 Misurazione esatta vs. approcci prudenziali

- ✓ I modelli richiedono una misurazione esatta; elementi conservativi possono essere inclusi solo a valle della stima dei parametri (PD e LDG debbono essere coerenti ai valori effettivamente osservati entro soglie predefinite ed eventualmente asimmetriche per tenere in considerazione elementi di prudenzialità).

3 Processo di assegnazione del rating e decisione creditizia

- ✓ Rigida separazione tra il processo di formazione e attribuzione del rating e il processo relativo alla decisione creditizia
- ✓ La valutazione qualitativa relativa alla formazione del rating non è influenzata dalla valutazione dell'analista ma deve seguire precise normative aziendali (es: la conversione/riclassifica tra local gaaps e IFRS è presidiata da regole pre-codificate e non soggette a valutazione da parte dell'analista)
- ✓ L'override è la fase di «valutazione» e frutto della dialettica front e back office («one and only step with subjective judgement»)

ESPERIENZE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI

ASPETTI DI INTERESSE DEL REGULATOR NELL'ESPERIENZA DELLA BANCA

4

Backtesting e validazione

- ✓ Tale attività è certamente ben più ampia che una mera verifica ex-post della corretta stima dei parametri ma comprende anche l'intero presidio e verifica della validazione dei dati di input raccolti dalla rete.
- ✓ In fase di validazione o backtesting, al risk management è richiesta una «business perspective» e non un mero approccio statistico di verifica
- ✓ Presidio stringente dei dati di override, delle relative motivazioni e della documentazione a supporto (anche nel portafoglio corporate l'override non dovrebbe superare il 10% del portafoglio).